



MOSTRA NAZIONALE DEL FUNGO – 62ª EDIZIONE
ALLEGATO

VISITE AL GIARDINO BOTANICO DEL MUSEO DEL FUNGO

Sabato 16 e domenica 17 settembre, dalle 10 alle 19, sarà aperto alle visite (gratuite) il Giardino botanico “Fratre Francesco Maria Bono” (del costituendo Museo del Fungo), nell'ex convento dei Cappuccini, chiuso dal 2012.

I volontari del Gruppo Micologico Cebano hanno messo mano al Giardino – non coltivato da un decennio - nel marzo 2021: manutenzione straordinaria, potatura e recupero del frutteto e del pergolato con l'uva nera di fratre Francesco Maria, restauro della vecchia serra dei frati. Nello spazio attiguo, a seguito di ricostruzione filologica, anche su indicazione della Soprintendenza, sono state piantumate una serie (circa 70) di essenze arboree storicamente presenti nella zona e legate al mondo del fungo (attinte al Vivaio regionale Gambarello di Chiusa Pesio oppure donate dai soci e da altri cittadini).

Nel 2022 si è avviato un secondo step di integrazione di specie e varietà, oltre a realizzare varie aiuole per abbellire spazi secondari. Una striscia a prato è stata poi destinata anche quest'anno, d'intesa con il Comune, al progetto della Fondazione Crc sulla semina di erbe specifiche per il ripopolamento delle api (come indica la targa in loco). A margine, è stato allestito un roseto, con varietà moderne e antiche.

Il Giardino botanico del Museo del Fungo è stato inaugurato il 20 giugno 2021, nel giorno del decimo anniversario della morte di fratre Francesco Maria Bono, al quale è stato intitolato. E alla sua figura è dedicato il primo pannello del percorso didattico museale. Le figure più significative fra quelle dei religiosi che hanno abitato nel convento cebano saranno illustrate in altri tabelloni, collocati nell'area verde che ospita la statua di San Francesco. Area con altre essenze e aiuole bordate con losse di pietra di Ormea (stagione 2021-2022).

Nella stagione 2022, inoltre, si è avviato il recupero del chiostro interno, destinato alle erbe officinali e intitolato lo scorso anno alla memoria di Riccardo “Dado” Luciano, socio del Gruppo, benemerito della comunità cittadina e grande esperto del settore.

Da citare gli orti didattici, avviati nel 2022, che hanno portato alla entusiastica partecipazione di decine di alunni delle scuole locali. Un'esperienza che è proseguita.

Da quest'anno il giardino botanico ed il chiostro sono state aperti al pubblico alcune domeniche estive con buona partecipazione di visitatori che hanno apprezzato molto. Significative le visite di bambini dei comuni vicini e di figli dei carabinieri forestali provenienti da varie zone d'Italia, in occasione di Estate ragazzi.

IL TERRITORIO

Per il Giardino botanico hanno donato essenze di vario tipo numerosi appassionati, ma anche paesi vicini, accomunati dalla volontà di recuperare o promuovere varietà tipiche un po' dimenticate. Così i girasoli ("fiori del buonumore") di Farigliano, la lavanda di Sale San Giovanni, la nigella di Niella Tanaro. A margine, l'utilizzo del Giardino come luogo di incontro culturale di livello: dall'estate 2021 con l'associazione storico-culturale "Ceva nella Storia" viene organizzata dal Gruppo Micologico una stagione gratuita e aperta a tutti (ogni mercoledì, alle 18), con autori letterari locali o di fama.

IL BOSCO DIDATTICO

Da qualche anno il Gruppo Micologico Cebano si avvale anche di un bosco didattico, sulle colline tra Ceva e Lesegno, messo a disposizione da uno dei soci. La presenza del bosco permette di studiare "in campo" la biodiversità locale, in tutte le sue specificità: flora (micologica in particolare) e fauna, nel loro andamento stagionale, a seconda – per esempio – delle precipitazioni, della siccità, delle temperature e di ogni altra variante ambientale. Una serie di elementi fondamentali per approfondire lo studio della micologia e delle essenze arboree legate al suo mondo.

Il bosco è anche meta di visite da parte di scolaresche del territorio, soprattutto a completamento dei percorsi connessi agli orti didattici del Giardino botanico del Museo del Fungo. I volontari esperti del Gruppo Micologico rimangono a disposizione per accompagnare nelle visite, fornendo informazioni e approfondimenti. Ed è in corso l'allestimento del bosco stesso dal punto di vista scientifico, con la collocazione di tabelloni illustrativi e cartellini per la classificazione di alberi e piante.

Da aggiungere, a completare il quadro delle attività nel settore, il crescente ampliamento della collaborazione con le scuole locali (per lezioni in classe nei vari istituti) e con il Centro di Addestramento dei Carabinieri Forestali (per incontri di formazione micologica destinati ai militari che frequentano i corsi nella caserma "Galliano").